



Home Editoriali ▾ Internazionali ▾ Mondo ▾ Politica ▾ Economia ▾ Regioni ▾ Università ▾ Cultura ▾ Futuro ▾ Sport & Motori



Home » ARTE A FERRARA, IL CONSUNTIVO: 31 MOSTRE E QUASI 515 MILA VISITATORI, 276MILA NEI DUE ANNI PANDEMICI 2020 E 2021. L'ATTESA PER LA RIAPERTURA...

9 Novembre 2022—By Redazione

ARTE A FERRARA, IL CONSUNTIVO: 31 MOSTRE E QUASI 515 MILA VISITATORI, 276MILA NEI DUE ANNI PANDEMICI 2020 E 2021. L'ATTESA PER LA RIAPERTURA DI PALAZZO DIAMANTI

EMILIA ROMAGNA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

175416

(AGENPARL) – mer 09 novembre 2022 ARTE A FERRARA, IL CONSUNTIVO: 31 MOSTRE E QUASI 515 MILA VISITATORI, 276MILA NEI DUE ANNI PANDEMICI 2020 E 2021. L'ATTESA PER LA RIAPERTURA DI PALAZZO DIAMANTI

Ferrara, 9 nov – “Dal 2019 ad oggi le mostre realizzate a Ferrara sono state 31 per 514.575 ingressi complessivamente registrati. Considerando i due anni di pandemia riteniamo che siano numeri di grandissima rilevanza. L'apporto e il contributo di Vittorio Sgarbi, che ringrazio, è stato determinante e straordinario”. Lo ha detto il sindaco Alan Fabbri intervistato per il Radiogiornale da RadioBruno.

Il primo cittadino, ringraziando anche l'assessore Marco Gulinelli, è partito dai dati di sintesi degli accessi ai luoghi civici della cultura ferraresi: 124.053 nel 2019, 134.173 nel 2020, primo anno pandemico, 141.409 nel 2021, ancora segnato dalla pandemia, e 114.940 accessi registrati fino al 2 novembre 2022. Fabbri ha poi tracciato il quadro degli ultimi eventi realizzati, dell'ultimo Ferrara Food Festival (stimate dagli organizzatori 100mila presenze in tre giorni), dei fondi Pnrr ad ora intercettati – 78 milioni di euro – e anche dei prossimi appuntamenti ed eventi cittadini. “Per Natale e capodanno abbiamo in cantiere diverse novità: la città sarà adornata con grande cura, con nuovi allestimenti e con massima attenzione al risparmio energetico. Eventi prepareranno il Natale nei quattro sabati precedenti e al parco Marco Coletta ci sarà un Winter park da record. Torneremo a festeggiare l'ultimo dell'anno con l'incendio del Castello. E per le festività tornano anche le aperture straordinarie dei musei. Nel 2023, già nei primi sei mesi, due maxi-appuntamenti sono attesi: la riapertura di palazzo dei Diamanti il 18 febbraio, con la mostra dedicata al Rinascimento ferrarese, che avrà valenza internazionale, e il concerto di Bruce Springsteen, al top degli eventi musicali dell'anno di tutta l'Emilia-Romagna, e non solo. Tante novità sono attese anche col Ferrara Summer Festival, che ha già anticipato la prima data e il primo ospite: i The Lumineers il 24 giugno. Uno sguardo anche ai numeri registrati dalla manifestazione nel 2022: circa 1.000 camere di albergo prenotate per artisti, staff, maestranze, oltre 3mila persone coinvolte nel dietro le quinte, per circa 300 aziende in campo, decine di ore di musica live e un indotto per la città calcolabile in diversi milioni di euro”. “A Teatro”, ha poi aggiunto il sindaco parlando dei prossimi mesi, “accoglieremo – l'11 novembre – il Banco del Mutuo Soccorso, che ha scelto proprio il Comunale di Ferrara per

l'avvio del proprio tour, celebrando i 50 anni di carriera con un nuovo album; il 24 novembre ci sarà Tony Hadley (ex frontman degli Spandau Ballet), nella nostra città con un concerto, presentato oggi, per l'Associazione di Volontariato Giulia ODV. Poi: Marco Masini il 4 dicembre di quest'anno, di nuovo Claudio Baglioni il 28 gennaio 2023. E, nell'ambito delle stagioni teatrali, attendiamo, tra gli altri: Lella Costa il 16-17-18 dicembre 2022, Pif con Francesco Piccolo l'11 dicembre al Teatro, Teresa Mannino il 31 gennaio, Aldo Cazzullo con Moni Ovadia il 10 febbraio, Paolo Rossi l'11-12 febbraio, e Arturo Brachetti il 18 febbraio. E il primo marzo in programma gli Extraliscio e Davide Toffolo, da un'idea di Elisabetta Sgarbi. Vittorio Sgarbi racconterà Antonio Vivaldi a San Giorgio, il 23 aprile. Poi, fino a maggio, attesi anche: Michele Placido, Marco Paolini, Giacomo Poretti di Aldo, Giovanni e Giacomo, Natalino Balasso, Lino Guanciale. Uno straordinario lavoro di squadra per il quale ringrazio lo staff del teatro e tutti i soggetti coinvolti”.